

LA SCUOLA DELL' INFANZIA



I bambini sono il nostro futuro e la ragione più profonda per conservare e migliorare la vita comune sul nostro pianeta.

Sono espressione di un mondo complesso e inesauribile, di energie, potenzialità, sorprese e anche di fragilità che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura, studio, responsabilità e attesa.

Sono portatori di speciali e inalienabili diritti, codificati internazionalmente, che la scuola per prima è chiamata a rispettare.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura e il mondo intorno a loro.

La scuola dell'infanzia riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza.

La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

FINALITÀ GENERALI

- Consolidare l'IDENTITÀ: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica.
- Sviluppare l'AUTONOMIA: avere fiducia in sé, fidarsi degli altri, esprimere sentimenti, emozioni, opinioni, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto, assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- Acquisire COMPETENZE: ascoltare, comprendere discorsi, raccontare, giocare, muoversi, curiosare, manipolare, osservare, esplorare, confrontare quantità, caratteristiche, fatti. Usare linguaggi diversi.
- Vivere le prime esperienze di CITTADINANZA: scoprire l'altro da sé, attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di rispettare regole condivise, ascoltare gli altri, porre attenzione al punto di vista dell'altro, iniziare a riconoscere diritti e doveri uguali per tutti, porre le fondamenta di un comportamento eticamente corretto, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

COMPETENZE, ABILITÀ E CONOSCENZE

I saperi e le competenze costituiscono “il tessuto” per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all’acquisizione delle competenze chiave che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente (Decr. Min. n. 139/2007 Allegato Tecnico)

Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli (EQF) contiene le seguenti definizioni:

- **COMPETENZE:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.
- **ABILITÀ:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).
- **CONOSCENZE:** indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Al termine della scuola dell’infanzia vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza.

Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l’azione educativa allo sviluppo integrale dell’allievo.

Le scuole hanno la libertà e la responsabilità di organizzarsi e di scegliere l’itinerario più opportuno per consentire agli studenti il miglior conseguimento dei risultati.

L’AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il curriculum della scuola dell’infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un’equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse *routine* (l’ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come “base sicura” per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

L'apprendimento avviene attraverso:

- L'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.
- Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali.
- Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso.
- L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.
Lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante.
- L'organizzazione dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica.
Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita.
- L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.
- La documentazione rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

VALUTAZIONE

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

I CAMPI DI ESPERIENZA E TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

1. IL SÉ E L'ALTRO

I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Al contempo pongono domande di senso sul mondo e sull'esistenza umana. I molti perché rappresentano la loro spinta a capire il significato della vita che li circonda e il valore morale delle loro azioni.

Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

Negli anni della scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e i viventi, nel loro nascere, evolversi ed estinguersi. Osserva l'ambiente che lo circonda e coglie le diverse relazioni tra le persone; ascolta le narrazioni degli adulti, le espressioni delle loro opinioni. Le domande dei bambini richiedono un atteggiamento di ascolto costruttivo da parte degli adulti, di rasserenamento, comprensione ed esplicitazione delle diverse posizioni.

A questa età, dunque, si definisce e si articola progressivamente l'identità di ciascun bambino e di ciascuna bambina come consapevolezza del proprio corpo, della propria personalità, del proprio stare con gli altri e esplorare il mondo. Sono gli anni della scoperta degli adulti come fonte di protezione e contenimento, degli altri bambini come compagni di giochi e come limite alla propria volontà.

Sono gli anni in cui si avvia la reciprocità nel parlare e nell'ascoltare, in cui si impara discutendo.

Il bambino cerca di dare un nome agli stati d'animo, sperimenta il piacere, il divertimento, la frustrazione, la scoperta; si imbatte nelle difficoltà della condivisione e nei primi conflitti, supera progressivamente l'egocentrismo e può cogliere altri punti di vista.

Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA: IL SÉ E L'ALTRO

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri
- Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro.
- Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, il funzionamento delle piccole comunità.

2. IL CORPO E IL MOVIMENTO

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati.

I bambini giocano con il loro corpo, comunicano, si esprimono con la mimica, si travestono, si mettono alla prova, anche in questi modi percepiscono la completezza del proprio sé, consolidando autonomia e sicurezza emotiva.

Il corpo ha potenzialità espressive e comunicative che si realizzano in un linguaggio caratterizzato da una propria struttura e da regole che il bambino impara a conoscere attraverso specifici percorsi di apprendimento: le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di produrre e fruire musica, di accompagnare narrazioni, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo.

Le attività informali, di routine e di vita quotidiana, la vita e i giochi all'aperto sono altrettanto importanti dell'uso di piccoli attrezzi e strumenti, del movimento libero o guidato in spazi dedicati, dei giochi psicomotori e possono essere occasione per l'educazione alla salute attraverso una sensibilizzazione alla corretta alimentazione e all'igiene personale.

La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura.

La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento
- Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

3. IMMAGINI, SUONI, COLORI

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello.

L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti.

L'incontro dei bambini con l'arte è occasione per guardare con occhi diversi il mondo che li circonda. I materiali esplorati con i sensi, le tecniche sperimentate e condivise a scuola, le osservazioni di luoghi (piazze, giardini, paesaggi) e di opere (fotografia, quadri, musei) aiuteranno a migliorare le capacità percettive e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico.

La musica è un'esperienza universale che si manifesta in modi e generi diversi, tutti di pari dignità, carica di emozioni e ricca di tradizioni culturali. Il bambino, interagendo con il paesaggio sonoro, sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali, impara a percepire, ascoltare, ricercare e discriminare i suoni all'interno di contesti di apprendimento significativi. Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità. L'ascolto delle produzioni sonore personali lo apre al piacere di fare musica e alla condivisione di repertori appartenenti a vari generi musicali.

Il bambino si confronta con i nuovi media e con i nuovi linguaggi della comunicazione, come spettatore e come attore. La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA: IMMAGINI, SUONI E COLORI

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.
- Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...).
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

4. I DISCORSI E LE PAROLE

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture.

I bambini si presentano alla scuola dell'infanzia con un patrimonio linguistico significativo, ma con competenze differenziate, che vanno attentamente osservate e valorizzate. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine.

Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare), contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo.

L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.

I bambini vivono spesso in ambienti plurilingui e, se opportunamente guidati, possono familiarizzare con una seconda lingua, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana, diventando progressivamente consapevoli di suoni, tonalità, significati diversi.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie.
- Chiede e offre spiegazioni.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole e rappresentandole. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.

La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo.

Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti.

Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni.

OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI

I bambini elaborano la prima “organizzazione fisica” del mondo esterno attraverso attività concrete che portano la loro attenzione sui diversi aspetti della realtà. Osservando il proprio movimento e quello degli oggetti, ne colgono la durata e la velocità, imparano a organizzarli nello spazio e nel tempo e sviluppano una prima idea di contemporaneità.

Toccando, smontando, costruendo e ricostruendo, affinando i propri gesti, i bambini individuano qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, si accorgono delle loro eventuali trasformazioni. Cercano di capire come sono fatti e come funzionano macchine e meccanismi che fanno parte della loro esperienza.

Gli organismi animali e vegetali, osservati nei loro ambienti o in microambienti artificiali, possono suggerire un “modello di vivente” per capire i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere.

NUMERO E SPAZIO

La familiarità con i numeri può nascere a partire da quelli che si usano nella vita di ogni giorno.

Poi, ragionando sulle quantità e sulla numerosità di oggetti diversi, i bambini costruiscono le prime fondamentali competenze sul contare oggetti o eventi, sul togliere o aggiungere. Si avviano così alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni, suddividono in parti i materiali e realizzano elementari attività di misura. Gradualmente, avviando i primi processi di astrazione, imparano a rappresentare con simboli semplici i risultati delle loro esperienze.

Muovendosi nello spazio, i bambini scelgono ed eseguono i percorsi più idonei per raggiungere una meta prefissata scoprendo concetti geometrici come quelli di direzione e di angolo. Sanno descrivere le forme di oggetti tridimensionali, riconoscendo le forme geometriche.

Operano e giocano con materiali strutturati, costruzioni, giochi da tavolo di vario tipo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell’operare con i numeri.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra...
- Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA – CAMPO DI ESPERIENZA 1: IL SÉ E L'ALTRO

FINALITÀ GENERALI	CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	ARGOMENTI - TEMATICHE	METODOLOGIE STRATEGIE DIDATTICHE
<p>-Consolidare l'IDENTITÀ: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica.</p> <p>- Sviluppare l'AUTONOMIA: avere fiducia in sé, fidarsi degli altri, esprimere sentimenti, emozioni, opinioni, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto, assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.</p> <p>-Acquisire COMPETENZE: ascoltare, comprendere discorsi, raccontare, giocare, muoversi, curiosare, manipolare, osservare, esplorare, confrontare quantità, caratteristiche, fatti. Usare linguaggi diversi.</p> <p>-Vivere le prime esperienze di CITTADINANZA: scoprire l'altro da sé, attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di rispettare regole condivise, ascoltare gli altri, porre attenzione al punto di vista dell'altro, iniziare a riconoscere diritti e doveri uguali per tutti, porre le fondamenta di un comportamento eticamente corretto, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.</p>	IL SÉ E L'ALTRO	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri • Sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. • Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. • Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. • Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. • Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. • Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro. • Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. • Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, il funzionamento delle piccole comunità. 	<p>All'inizio dell'A.S. verranno definite le tematiche attraverso le quali perseguire le finalità generali e i traguardi per lo sviluppo della competenza in riferimento al campo di esperienza:</p> <p style="text-align: center;">IL SÉ E L'ALTRO</p>	<p>SVILUPPO SENSO DI IDENTITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riflessioni guidate per sviluppare il senso di identità - Aiutare il bambino a comprendere ed ad esprimere le proprie esigenze e i propri sentimenti <p>CONQUISTA GRADUALE DELL'AUTONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo graduale dell'autonomia nelle azioni quotidiane -Organizzare attività di routine (saluto del mattino...) - Giochi di ruolo, drammatizzazioni, giochi simbolici per rafforzare la fiducia, il senso di identità e la disponibilità a collaborare. - Guidare l'alunno ad avere cura di sé - Guidare il bambino a muoversi con crescente sicurezza negli spazi scolastici. <p>SVILUPPO SOCIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giochi guidati di gruppo -Consentire ai bambini di sperimentare diverse possibilità di raggruppamenti, in quanto ciascuna modalità (individuale, collettiva, piccolo gruppo, grande gruppo) favorisce occasioni diverse di socializzazione, collaborazione e apprendimento - Attività di conversazione in gruppo - Accogliere i contributi, le proposte di ciascun bambino e, valorizzandole, sostenere il confronto all'interno del gruppo - Incoraggiare a porre domande e a dialogare apertamente -Guidare alla comprensione e al rispetto di norme e regole funzionali alla vita di gruppo (aspettare il proprio turno, modulare il tono della voce, ascoltare l'intervento dell'altro...) - La sollecitazione costante al rispetto di regole per l'interazione orale attiva nel gruppo una "buona abitudine" che permette la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta - Guidare il bambino ad avere rispetto per le persone, per l'ambiente scolastico e non, per le cose ... - Guidare l'alunno ad aiutare gli altri in semplici azioni quotidiane - Partecipazione attiva di tutti i bambini alla vita della scuola nelle attività quotidiane e nei momenti di festa: festa dell'accoglienza, castagnata, Natale, Carnevale... - Partecipazione a uscite a piedi sul territorio comunale per conoscerne le caratteristiche e per scoprire le opportunità che offre (biblioteca negozi, laboratori ...) - Partecipazione a uscite e gite didattiche al di fuori del territorio comunale (teatro, cinema, fattoria, laboratori a tema ...) - Osservazione di fotografie del proprio territorio e delle strutture presenti (scuole, biblioteca, municipio...)

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA - CAMPO DI ESPERIENZA 2: IL CORPO E IL MOVIMENTO

FINALITÀ GENERALI	CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	ARGOMENTI - TEMATICHE	METODOLOGIE STRATEGIE DIDATTICHE
<p>-Consolidare l'IDENTITÀ: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica.</p> <p>- Sviluppare l'AUTONOMIA: avere fiducia in sé, fidarsi degli altri, esprimere sentimenti, emozioni, opinioni, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto, assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.</p> <p>-Acquisire COMPETENZE: ascoltare, comprendere discorsi, raccontare, giocare, muoversi, curiosare, manipolare, osservare, esplorare, confrontare quantità, caratteristiche, fatti. Usare linguaggi diversi.</p> <p>-Vivere le prime esperienze di CITTADINANZA: scoprire l'altro da sé, attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di rispettare regole condivise, ascoltare gli altri, porre attenzione al punto di vista dell'altro, iniziare a riconoscere diritti e doveri uguali per tutti, porre le fondamenta di un comportamento eticamente corretto, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.</p>	<p>CORPO E MOVIMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo. • Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento • Matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. 	<p>All'inizio dell'A.S. verranno definite le tematiche attraverso le quali perseguire le finalità generali e i traguardi per lo sviluppo della competenza in riferimento al campo di esperienza:</p> <p>CORPO E MOVIMENTO</p>	<p>SVILUPPO AUTONOMIA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività guidate per maturare una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola - Riflessioni guidate e attività per promuovere corrette abitudini igienico-sanitarie (educazione alla salute) - Riflessioni e attività per sensibilizzare alla corretta alimentazione - Indirizzare i bambini all'acquisizione delle prime basilari conoscenze utili ad una corretta gestione del proprio corpo - Guidare il bambino a muoversi con crescente sicurezza negli spazi scolastici. <p>SVILUPPO PSICO- MOTORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività motorie per la conoscenza del corpo, delle sue parti e delle sensazioni ad esso relative -Giochi, attività psicomotorie per la coordinazione generale, prassie, lateralizzazione, schema corporeo, coordinazione oculo-motoria - Percorsi tattili con materiali sensoriali percettivi - Percorsi anche con l'uso di piccoli attrezzi - Giochi imitativi, giochi simbolici e drammatizzazioni di brevi racconti; - Giochi di gruppo, giochi a coppie e a squadre anche con l'uso di piccoli attrezzi - Giochi all'interno della scuola e all'aperto - Attività per sperimentare schemi posturali e motori - Giochi con le posture in modo creativo e percorsi strutturati. - Attività guidate per il controllo dell'esecuzione dei gesti - Giochi di movimento con la musica - Danze

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA – CAMPO DI ESPERIENZA 3: IMMAGINI, SUONI, COLORI

FINALITÀ GENERALI	CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	ARGOMENTI - TEMATICHE	METODOLOGIE STRATEGIE DIDATTICHE
<p>-Consolidare l'IDENTITÀ: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica.</p> <p>- Sviluppare l'AUTONOMIA: avere fiducia in sé, fidarsi degli altri, esprimere sentimenti, emozioni, opinioni, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto, assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.</p> <p>-Acquisire COMPETENZE: ascoltare, comprendere discorsi, raccontare, giocare, muoversi, curiosare, manipolare, osservare, esplorare, confrontare quantità, caratteristiche, fatti. Usare linguaggi diversi.</p> <p>-Vivere le prime esperienze di CITTADINANZA: scoprire l'altro da sé, attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di rispettare regole condivise, ascoltare gli altri, porre attenzione al punto di vista dell'altro, iniziare a riconoscere diritti e doveri uguali per tutti, porre le fondamenta di un comportamento eticamente corretto, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.</p>	<p align="center">IMMAGINI</p> <p align="center">SUONI</p> <p align="center">COLORI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. • Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. • Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. • Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. • Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...). • Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. • Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. • Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. • Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli. 	<p>All'inizio dell'A.S. verranno definite le tematiche attraverso le quali perseguire le finalità generali e i traguardi per lo sviluppo della competenza in riferimento al campo di esperienza:</p> <p align="center">IMMAGINI</p> <p align="center">SUONI</p> <p align="center">COLORI</p>	<p>GESTUALITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giochi liberi, simbolici, guidati e allo specchio - Attività psicomotorie - Giochi mimici, di travestimento e di drammatizzazione - Costruzione ed utilizzo di burattini, marionette - Esperienze fantastiche e narrative attraverso la lettura di racconti - Danze e ritmi utilizzando il linguaggio del corpo <p>IMMAGINI E ARTE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività grafico-pittoriche individuali e di gruppo - Sperimentazione di varie tecniche grafico – pittoriche - Scoperta dei COLORI: caldi-freddi, colori delle stagioni, colori del cibo, colori per esprimere emozioni... - Attività manipolative - Utilizzo di materiali diversi - Osservazione di riproduzioni di opere d'arte - Esplorazione guidata delle potenzialità offerte dalle tecnologie. - Partecipazione a spettacoli di vario tipo: teatrali, musicali, visivi, di animazione - Dopo uno spettacolo: riassunti orali dell'insegnante, domande, verbalizzazioni, espressione di emozioni, commenti... <p>SUONI E MUSICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Uso della voce secondo indicazioni (riproduzione di versi di animali, riproduzione di semplici sequenze sonore, riproduzione di suoni con diversa altezza...) - Canti - Ascolto di musica di vario genere (classica, rock ...) - Scoperta e riproduzione di suoni che si possono produrre con il corpo - Ascolto e produzione di suoni - Uso di semplici strumenti musicali - Invenzione e uso di strumenti nuovi - Riproduzione di semplici sequenze ritmiche - Danze, giochi ritmici e giochi cantati

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA – CAMPO DI ESPERIENZA 4: I DISCORSI E LE PAROLE

FINALITÀ GENERALI	CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	ARGOMENTI TEMATICHE	METODOLOGIE STRATEGIE DIDATTICHE
<p>-Consolidare l'IDENTITÀ: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica.</p> <p>- Sviluppare l'AUTONOMIA: avere fiducia in sé, fidarsi degli altri, esprimere sentimenti, emozioni, opinioni, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto, assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.</p> <p>-Acquisire COMPETENZE: ascoltare, comprendere discorsi, raccontare, giocare, muoversi, curiosare, manipolare, osservare, esplorare, confrontare quantità, caratteristiche, fatti. Usare linguaggi diversi.</p> <p>-Vivere le prime esperienze di CITTADINANZA: scoprire l'altro da sé, attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di rispettare regole condivise, ascoltare gli altri, porre attenzione al punto di vista dell'altro, iniziare a riconoscere diritti e doveri uguali per tutti, porre le fondamenta di un comportamento eticamente corretto, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.</p>	<p align="center">I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi. • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. • Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. • Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie. • Chiede e offre spiegazioni. • Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media. 	<p>All'inizio dell'A.S. verranno definite le tematiche attraverso le quali perseguire le finalità generali e i traguardi per lo sviluppo della competenza in riferimento al campo di esperienza:</p> <p align="center">I DISCORSI E LE PAROLE</p>	<p>SVILUPPO DELLA COMPETENZA: ASCOLTARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'insegnante legge con espressività storie realistiche e fantastiche (favole, fiabe ...) per condurre il gruppo a prolungare gradatamente i tempi di ascolto e l'interesse. - Proporre, dopo la lettura di un racconto, domande-guida su quanto ascoltato. - Proporre conversazioni guidate su un argomento cercando di promuovere in ogni alunno l'ascolto, l'interesse, la curiosità. <p>SVILUPPO DELLA COMPETENZA: PARLARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Guidare gli alunni a rispondere alle domande in modo chiaro e logico ed eventualmente a riformulare frasi in modo ordinato usando i principali connettivi temporali e logici (prima/dopo, perché/perciò, nello stesso momento...). -Riassunto orale guidato di una storia appena ascoltata per ricostruire gli elementi narrativi principali in ordine temporale. - Verbalizzazioni orali su esperienze personali - Verbalizzazioni orali del bambino di storie ascoltate o esperienze fatte dalla classe (uscite, attività particolari ...) - Spiegazione dell'insegnante di parole ed espressioni della lingua italiana - Riflessioni guidate sulle parole: sinonimi, contrari... - Rime, filastrocche - Conversazioni guidate su una tematica (amicizia, vacanze, cibo, rispetto dell'ambiente...) per sviluppare in ogni alunno una partecipazione via via più spontanea - La sollecitazione costante al rispetto di regole per l'interazione orale attiva nel gruppo una "buona abitudine" che permette la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. <p>AVVIO ATTIVITÀ DI SCRITTURA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Attività di pregrafismo - Uso guidato della matita in spazi predefiniti: righe, quadretti - Attività guidate per lo sviluppo dell'ordine e della precisione grafica

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA – CAMPO DI ESPERIENZA 5: LA CONOSCENZA DEL MONDO

FINALITÀ GENERALI	CAMPO DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	ARGOMENTI - TEMATICHE	METODOLOGIE STRATEGIE DIDATTICHE
<p>-Consolidare l'IDENTITÀ: vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica.</p> <p>- Sviluppare l'AUTONOMIA: avere fiducia in sé, fidarsi degli altri, esprimere sentimenti, emozioni, opinioni, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto, assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.</p> <p>-Acquisire COMPETENZE: ascoltare, comprendere discorsi, raccontare, giocare, muoversi, curiosare, manipolare, osservare, esplorare, confrontare quantità, caratteristiche, fatti. Usare linguaggi diversi.</p> <p>-Vivere le prime esperienze di CITTADINANZA: scoprire l'altro da sé, attribuire importanza agli altri e ai loro bisogni, rendersi conto della necessità di rispettare regole condivise, ascoltare gli altri, porre attenzione al punto di vista dell'altro, iniziare a riconoscere diritti e doveri uguali per tutti, porre le fondamenta di un comportamento eticamente corretto, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.</p>	<p align="center">LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. • Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. • Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. • Osserva gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. • Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. • Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri. • Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra... • Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	<p>All'inizio dell'A.S. verranno definite le tematiche attraverso le quali perseguire le finalità generali e i traguardi per lo sviluppo della competenza in riferimento al campo di esperienza:</p> <p align="center">LA CONOSCENZA DEL MONDO</p>	<p>CLASSIFICAZIONE E RAGGRUPPAMENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Raggruppamenti di oggetti e materiali secondo criteri diversi - Raggruppamenti di forme secondo il principio di uguaglianza - Classificazione di oggetti per grandezza e per funzione (a cosa servono) - Ricerca di numeri nella scuola e nella realtà circostante, su giornali e volantini pubblicitari - Giochi ritmici di conta con l'uso dei numeri - Attività per contare. - Attività per comprendere concetti di somma e sottrazione. - Attività di scrittura dei primi 10 numeri - Attività logiche con foglie, colori, animali e simboli stagionali (Natale, Carnevale, Pasqua...) <p>CONOSCENZA DELLA REALTÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> -Esplorazione e osservazione dei fenomeni naturali e i loro cambiamenti - Osservazione di organismi viventi e i loro ambienti - Osservazione ed uso guidato di strumenti tecnologici <p>ORIENTAMENTO NELLO SPAZIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Utilizzo degli spazi per varie attività -Lettura di immagini di spazi e ambienti diversi -Collocazione degli oggetti nello spazio -Esecuzione di percorsi sulla base di indicazioni verbali -Attività grafiche sulle relazioni spaziali <p>ORIENTAMENTO TEMPORALE:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Individuazione della scansione prima-dopo nei giochi, nelle esperienze dirette, in brevi storie raccontate -Conversazione sull'alternanza del giorno e della notte - Conversazioni su azioni di oggi-ieri e domani -Attività con immagini per collocare azioni quotidiane della giornata e della settimana - Il ciclo della settimana, dei mesi dell'anno, delle stagioni -Realizzazione di calendari (settimanale, mensile, annuale)

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le attività in ordine all'insegnamento della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi di esperienza.

1. Il sé e l'altro

Scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome.

2. Il corpo in movimento

Esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, emozioni ed immaginazione.

3. Linguaggi, creatività, espressione

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte), per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

4. I discorsi e le parole

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi.

5. La conoscenza del mondo

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà.